

ecanoniche, ma prima vogliono in virtù del
presente atto, stabilire i patti e le condizioni
che ugolar dovranno la profutura unione,
dichiarando anzitutto che essi intendono
adottare il regime dotale giusta come è
prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto il comparente Giuseppe Di Leo,
volendo contribuire al buon decoro e soler-
gno del suddetto futuro matrimonio, costitu-
ne in dote alla suddetta sua figlia Giusep-
pa Marianna Di Leo accettante;

1^a tanti oggetti di biancheria spuntati da
un perito scelto d'accordo del valore di lire
cinquecento / 500 / con espressa dichia-
razione che la stima ne produce la ven-
dita, verso il detto futuro sposo, il quale
dichiara d'aver ricevuto i suddetti
oggetti di biancheria e ne ripresenta quitan-
za dell'intero valore di lire cinquecento.

2^a una casa terrana, sita in Reitera, via
Bernino No. 26, confinante con casa degli
ered. di Gerlando Borsellino, concan-
te di Giuseppa Saltrucci Di Leo e detta ora
del valore di lire trecento / 300 / sita
nel catasto fabbricati di Reitera all'alt.

Pa - 300

Casa - 300

1884, sotto nome di Di Leo Giuseppe Di Fran-
esco coll'imple di 18.

Soggetta alla sola fondiarìa
della suddetta casa terrana la futura
sposa Giuseppa Marianna Di Leo avrà
la proprietà da oggi innanzi e il mate-
riale possesso e godimento dal trenta
no Agosto mille novecentosette e da tale gior-
no essa pagherà la fondiarìa relativa.

Il futuro sposo Vincenzo D'Angelo pro-
mette e si obbliga di bene ammini-
strare la superiore dote ed i frutti la
restituzione quando ne sarà il caso nei
modi di legge, però, non avendo egli beni
capaci di potestà, la predetta futura spo-
sa rinunzia all'ipoteca legale,
che le spetterebbe in garanzia della sua
dote e dispensa me. Notaro dall'Accademia
dichiara il dotante Giuseppe Di Leo di
non aver fatto altre precedenti dona-
zioni alla predennata sua figlia.
Le spese di quest'atto sono a carico co-
mune di Giuseppe Di Leo e di Vincen-
zo D'Angelo.

Le parti, meno di Vincenzo D'Angelo,

37
8
16
24
30
40
1
2
7
121
18